

## Note informative

Il campo di osservazione della rilevazione è costituito dalle imprese dell'industria e dei servizi (settori ATECO 2002 da C a K, ad esclusione della J) con almeno 50 addetti. La soglia di esclusione in termini di addetti consente di considerare il complesso delle medie (50-249 addetti) e grandi imprese (250 addetti ed oltre) definite a livello europeo.

La classificazione dei settori di attività economica impiegata viene definita *ad hoc* a partire dall'ATECO al fine di considerare congiuntamente le esigenze informative a livello nazionale e comunitario. In particolare, per la manifattura sono state considerate le aggregazioni definite dall'OECD-EUROSTAT secondo l'intensità tecnologica dei settori (Prospetto 1).

### Prospetto 1 – Corrispondenza tra la classificazione OECD-EUROSTAT sull'intensità tecnologica dei settori e l'ATECO

| Denominazione dei settori          | Corrispondenza con l'ATECO   |
|------------------------------------|--|
| Industrie ad alta tecnologia       | gruppi 353 e 244 e divisioni 30,32 e 33                                |
| Industrie a medio-alta tecnologia  | divisioni 29,31,34 e 24 (escluso il gruppo 244) e gruppi 352,354 e 355 |
| Industrie a medio-bassa tecnologia | divisioni 23,25,26,27 e 28 ed il gruppo 351                            |
| Industrie a bassa tecnologia       | divisioni 15,16,17,18,19,20,21,22,36 e 37                              |

Nel rispetto della soglia di esclusione richiesta da EUROSTAT (imprese con meno di 100 addetti) e per consentire un confronto tra medie e grandi imprese sono state considerate le classi dimensionali: 50-99, 100-249, 250 ed oltre. L'estrazione del campione e le relative stime sono state realizzate con riferimento alle imprese attive nel 2005, ultimo anno disponibile per gli archivi sulle imprese.

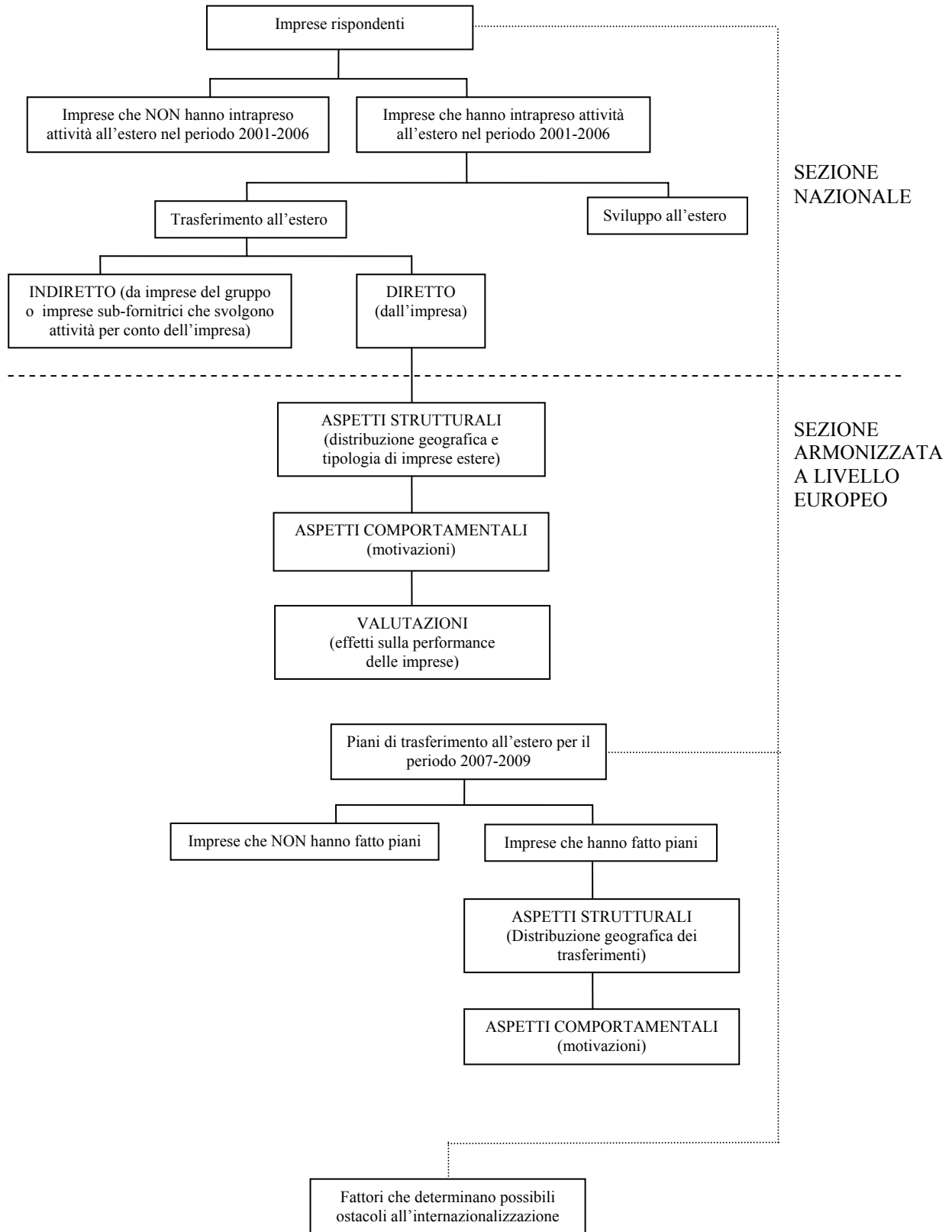
L'universo è costituito da 22.381 unità, di cui 2.946 grandi e 19.435 medie imprese. Il campione estratto è pari a 8.945 unità e prevede una parte censuaria per le grandi imprese ed una campionaria per quelle medie. La raccolta dei dati è avvenuta con modalità elettronica, includendo controlli logici e di coerenza nel questionario. La rilevazione è stata effettuata su base volontaria. Il tasso di risposta è risultato pari al 36 per cento.

La metodologia di riporto dei dati all'universo si basa sugli "stimatori di ponderazione vincolata". Questi consentono di calcolare pesi finali che, sotto determinate ipotesi, risultano correttivi delle mancate risposte totali e degli eventuali errori di copertura della lista di riferimento utilizzata per la selezione del campione. Essi assicurano inoltre il rispetto dell'uguaglianza fra i totali noti di alcune variabili ausiliarie (imprese, addetti, fatturato) della popolazione di riferimento utilizzata per il calcolo dei pesi finali e le stime campionarie. In particolare, i domini di stima sono costituiti congiuntamente dai settori di attività economica e dalle classi dimensionali.

Al fine di fornire un quadro informativo più completo ed articolato sull'internazionalizzazione delle imprese sono state considerate ulteriori modalità rispetto allo obiettivo specifico del questionario armonizzato a livello europeo (trasferimento all'estero di attività precedentemente svolte in Italia all'interno dell'impresa). La struttura logica del questionario utilizzato per la rilevazione è illustrata nello Schema 1. La prima parte del questionario riporta quesiti che si riferiscono alle diverse modalità di internazionalizzazione, relative sia al trasferimento sia allo sviluppo all'estero di nuove attività. In particolare, sono state richieste informazioni sui trasferimenti all'estero sia di tipo diretto (dall'interno dell'impresa) che indiretto (da altre imprese del gruppo o imprese sub-fornitrici che lavorano per conto dell'impresa). Inoltre, è stato richiesto alle imprese di precisare i fattori rilevanti per lo sviluppo di nuove attività all'estero (nuovi prodotti, nuovi processi, produzioni per nuovi mercati).

La seconda parte del questionario si focalizza invece sulle sole imprese che hanno trasferito all'estero attività precedentemente svolte in Italia al proprio interno. In questa sezione sono inclusi anche i quesiti relativi ai programmi di trasferimento all'estero. Il quesito sugli ostacoli all'internazionalizzazione è rivolto al complesso delle imprese intervistate.

**Schema 1 – Struttura logica del questionario**



## GLOSSARIO

**Archivio statistico delle imprese attive (Asia):** è l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istat, costituito in ottemperanza al Regolamento Cee n. 2186/93 del 22 luglio 1993 del Consiglio, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, forma giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive nei diversi settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione ATECO 2002 Rev 1.1. L'Archivio Asia è aggiornato annualmente sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono il Repertorio economico amministrativo (Rea) gestito dalle Camere di commercio, l'Archivio anagrafico dell'Inps integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli presentati dalle imprese (DM/10), l'Archivio anagrafico dell'Inail, l'Anagrafe tributaria integrata con le dichiarazioni annuali Iva, gli archivi delle "utenze affari" dell'Enel e della Telecom, l'Archivio anagrafico delle banche della Banca d'Italia e delle assicurazioni dell'Isvap. Per l'aggiornamento dell'Archivio vengono utilizzate inoltre le informazioni desumibili da tutte le indagini statistiche sulle imprese.

**Attività economica:** attività di produzione di beni o servizi, che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che, a livello europeo, è denominata Nace Rev. 1.1 per la classificazione Ateco versione 2002.

**Attività economiche realizzate all'estero:** includono l'attività principale e secondaria dell'impresa (produzione di merci servizi) e le funzioni aziendali di supporto.

**Controllata (impresa):** l'impresa A è definita come controllata da un'unità istituzionale B quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50 per cento delle sue quote o azioni con diritto di voto.

**Controllo:** capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale è spesso impiegata come sua *proxy*.

**Controllo estero:** si realizza quando il controllante ultimo è residente in un paese diverso da quello dell'impresa controllata.

**Funzioni aziendali di supporto:** sono attività funzionali allo svolgimento dell'attività economica principale. Queste includono la distribuzione e la logistica, il *marketing*, le vendite e i servizi post-vendita, inclusi i centri assistenza e i *call center*, i servizi informatici e di telecomunicazione, i servizi amministrativi, contabili e gestionali, l'*engineering* ed altri servizi tecnici, l'attività di ricerca e sviluppo e le altre funzioni aziendali non incluse nelle precedenti.

**Grandi imprese:** imprese con 250 addetti e oltre (*Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE*).

**Impresa:** unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le

imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni, province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

**Impresa internazionalizzata:** impresa che ha avviato, in tutto o in parte, attività economiche all'estero nel periodo considerato. Le attività realizzate all'estero possono riguardare sia nuove attività (sviluppo all'estero di nuove attività) sia attività precedentemente svolte in Italia direttamente dall'impresa o per suo conto da imprese terze o da altre imprese del gruppo (trasferimento all'estero). La realizzazione di attività all'estero può essere effettuata sia tramite imprese controllate (incluse quelle acquisite o costituite *ex novo*) sia tramite imprese estere sub-fornitrici. Non rientrano in questa definizione le esportazioni di merci e servizi e le attività svolte temporaneamente all'estero.

**International sourcing:** trasferimento all'estero di attività o funzioni aziendali precedentemente realizzate in Italia all'interno dell'impresa (definizione indicata da Eurostat per la rilevazione armonizzata a livello comunitario).

**Medie imprese:** imprese con addetti compresi tra 50 e 249 unità (*Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE*)

**Nuovi Stati membri dell'UE27:** Repubblica Ceca, Estonia, Cipro, Lituania, Lettonia, Ungheria, Malta, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Bulgaria, Romania.

**Sviluppo all'estero di nuove attività:** comprende lo sviluppo di nuovi prodotti, di nuovi processi e le produzioni per nuovi mercati.

**Trasferimento all'estero:** si riferisce allo spostamento all'estero di attività e/o funzioni aziendali di supporto precedentemente realizzate in Italia. Il trasferimento può realizzarsi sia direttamente (da parte dell'impresa) che indirettamente (per il tramite di altre imprese del gruppo o di imprese sub-fornitrici che operano per conto dell'impresa).

**Unione europea a 15 paesi (UE15):** Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Austria, Finlandia.